



Nei giorni 25-27 maggio 2023 è stato realizzato a Cagliari, dopo il periodo pandemico e finalmente in presenza, il XIV Congresso Nazionale della Società Italiana di Psicologia della Salute – SIPSA – “TRAIETTORIE LOCALI E GLOBALI PER COSTRUIRE SALUTE”. La Direzione e il Coordinamento Redazionale della Rivista di Psicologia della Salute intendono dedicare alcune pagine del presente numero, redatte dal collega Marco Guicciardi, Presidente del Comitato Scientifico ed Organizzativo locale del Congresso stesso, all’evento che ha visto partecipare numerosissimi studiosi e professionisti del settore oltre che i Soci SIPSA.

Si è inoltre inteso proporre, anche per rendere più visibile la qualità dei lavori presentati al Congresso, una Call for papers dedicata ai contributi presentati durante le giornate congressuali, di cui il lettore troverà indicazioni di seguito.

XIV Congresso Nazionale della SIPSA – Traiettorie locali e globali per costruire salute

Marco Guicciardi*

Dopo quattro anni dall’ultima occasione di incontro in presenza, l’Università di Cagliari ha ospitato dal 25 al 27 maggio 2023 il XIV Congresso Nazionale della Società Italiana di Psicologia della Salute (SIPSA) intitolato “Traiettorie locali e globali per costruire salute”. Come in un tradizionale manufatto tessile entrambe le traiettorie hanno rappresentato l’ordito e la trama di un disegno scientifico e professionale in continua integrazione

* Presidente del Comitato Scientifico e Organizzativo del XIV Congresso Nazionale SIPSA. Dipartimento di Pedagogia, Psicologia, Filosofia, via Is Mirrionis 1, 09123 Cagliari. E-mail: marco.guicciardi@unica.it

Psicologia della Salute (ISSN 1721-0321, ISSN 1972-5167), 2/2023

DOI: 10.3280/PDS2023-002001

● NOTA DELLA REDAZIONE

dinamica, che sollecita la messa a terra di alcune traiettorie emergenti al fine di orientare l'agenda per i prossimi mesi.

La prima traiettoria – decisamente la più evidente – è che il Congresso di Cagliari è stato un Congresso di giovani. Essi hanno animato le attività congressuali e sociali, portato curiosità ed entusiasmo, partecipazione attenta ed energie positive. Tramite SIPSA Young molti di loro si sono fatti promotori di eventi ed incontri infra, pre e post congressuali, che hanno amplificato tramite i social media (facebook e instagram), incrementando l'engagement dei partecipanti. Il Congresso si è svolto in un'atmosfera di piacevole disponibilità e calore, facilitato dal clima estivo e soleggiato di Cagliari. La voglia di incontrarsi che ha coinvolto tutti, di muoversi e stare insieme gli uni con gli altri – spesso per la prima volta in presenza – ha rappresentato la cifra del Congresso Nazionale che, senza soluzione di continuità, ha impegnato oltre trecentocinquanta partecipanti per circa tre giorni consecutivi. A questi numeri di per sé eloquenti si aggiungono più di 200 partecipanti alla cena sociale, oltre 2400 persone raggiunte tramite la pagina Instagram di SIPSA Young aperta in occasione del Congresso e più di 3400 persone raggiunte tramite la pagina Facebook di SIPSA Young, con un aumento del 370% di interazioni osservate negli ultimi 28 giorni precedenti il Congresso.

La seconda traiettoria riguarda l'ampliamento dei *topics* proposti, molti dei quali intrecciati a specifici obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, come ad esempio, salute e benessere, riduzione delle disuguaglianze, parità di genere, consumi responsabili, partecipazione e salvaguardia della natura, formazione e istruzione di qualità. Il ricco programma congressuale ha consentito tramite 29 simposi, 117 comunicazioni orali, 64 poster, 2 tavole rotonde, 1 key note di dare spazio a molteplici contributi e proporre utili stimoli di riflessione e di confronto dialettico sul piano scientifico e professionale: a partire dalla introduzione di Mario Bertini che ha posto all'attenzione di tutti il tema della pace e del conflitto, abbozzando una chiave di lettura auspicabile per dare “alla meravigliosa parola della pace, così ricca di sentimenti personali, il valore oggettivo della scienza”. Oltre ai temi classici della salute, del benessere e della qualità della vita delle persone con patologie croniche non trasmissibili, degli operatori socio-sanitari, degli insegnanti e degli studenti, dei giovani e degli anziani – con particolare riguardo per le conseguenze del Covid-19 – i contributi proposti hanno affrontato anche alcuni temi emergenti come quelli legati alla salute nei contesti di detenzione, al benessere e alla genitorialità nelle persone LGBTQI+, all'invecchiamento attivo e in buona salute, alle sfide e alle risorse presenti nell'ambiente naturale, antropico e culturale atte a promuovere e sviluppare un concetto di salute globale (“One Health”), che superi le distinzioni tra fisico e mentale, tra uomo e ambiente, sia esso naturale o costruito.

La terza traiettoria ha a che fare con il rapporto tra psicologia e politica. A partire dalla key note di Falco Sniehotta, docente delle Università di Heidelberg e di Newcastle, si è dibattuto il ruolo della psicologia della salute nell'informare le politiche dei governi in ambito sociale e sanitario. È questo un topic di grande attualità, che è stato ripreso anche all'interno di una tavola rotonda in cui si è sottolineata l'esigenza di una maggiore integrazione tra ambito sociale e sanitario, al fine di ripensare i territori dell'agire professionale e intercettare più compiutamente le nuove forme di disagio psicologico. Se in alcune situazioni (es. catastrofi naturali) la presenza degli psicologi è oramai quasi data per scontata, in altri contesti (es. scuola, ambulatori dei MMG e dei PLS) la sensibilità dei cittadini, soprattutto quelli più giovani, sembra anticipare quanto ancora necessita di un più ampio consenso parlamentare. Sono stati menzionati i molteplici disegni di legge presentati in Parlamento, tra cui quello dell'On. Di Lauro presente ai lavori, che riguardano l'istituzione della figura dello psicologo scolastico; altri disegni di legge sono in discussione sia alla Camera che al Senato e riguardano l'introduzione a livello nazionale della figura dello psicologo delle cure primarie, già istituita in alcune regioni. In entrambi i casi l'introduzione generalizzata di queste figure professionali richiede un ripensamento dei propri posizionamenti epistemologici, metodologici e operativi e una maggiore attenzione nei confronti dello sviluppo di competenze di promozione della salute, da affiancare a quelle più consolidate della cura del disagio psicologico. In questa direzione si muove la proposta di legge di iniziativa popolare sulla Psicologia del Territorio che prevede un'integrazione tra ambiti sanitari, sociali, scolastici e del tempo libero.

Una quarta traiettoria riguarda la collaborazione della SIPSA con le Università, gli Ordini professionali, l'Ente di Previdenza e le società scientifiche e professionali per promuovere e realizzare iniziative di comune interesse, atte a consolidare e rafforzare una presenza qualificata nel territorio e dentro le istituzioni. Il XIV Congresso organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Pedagogia, Psicologia, Filosofia dell'Università di Cagliari ha visto la partnership del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi (CNOP), della Società Italiana di Psicologia di Comunità (SIPCO), della Società di Promozione della Salute (SIPS), della Società Italiana di Psicologia Positiva (SIPP), della Società Italiana di Psicologia dei Servizi Ospedalieri e Territoriali (SIPSOT), della Società Italiana di Psicologia dell'Invecchiamento (SIPI) e il contributo della Sezione di Psicologia Clinica e Dinamica dell'Associazione Italiana di Psicologia (AIP), dell'Ordine degli Psicologi della Sardegna e dell'Ente di Previdenza e Assistenza Psicologi (ENPAP). Un passo in questa direzione è stato compiuto con la tavola rotonda organizzata congiuntamente con la SIPI, che tramite un collegamento online tra le due sedi

Universitarie di Pavia e Cagliari – dove avevano luogo in contemporanea i rispettivi Congressi nazionali – ha permesso di approfondire le sfide affrontate nello SPOKE 4 del progetto AGE-IT: Ageing well in an ageing society, finanziato con fondi PNRR. Ulteriori momenti di confronto intra e interprofessionali si sono svolti nei simposi, nelle sessioni tematiche e nelle sessioni interattive a poster. Occasioni che hanno alimentato la voglia di ascolto e di confronto al di là delle appartenenze di scuola, di settore scientifico-disciplinare e di ambito professionale, consentendo di superare spontaneamente e con naturalezza le differenze di genere, età ed esperienza professionale e accademica.

Infine, il tema della formazione in psicologia della salute è emerso a più riprese anche grazie alla massiccia presenza di nutriti gruppi di professioniste e giovani soci iscritti alle scuole di specializzazione in psicologia della salute attualmente attive a Roma, Torino, Cagliari, Padova e Messina, cui si agghiuherà a breve Bergamo. Il potenziale formativo delle Scuole di Specializzazione Universitarie in Psicologia (SSUAP) – con particolare riguardo per quelle in Psicologia della Salute – è stato considerato una risorsa per gli attuali e futuri scenari professionali, che si stanno delineando in ambito pubblico (es. case di comunità, dipartimenti di cure primarie, distretti sociosanitari, istituti comprensivi e distretti scolastici, etc.). Contesti di attività professionale che sollecitano la progettazione, implementazione monitoraggio e valutazione di procedure e strumenti per la promozione della salute. Ciò significa assumere su di sé le incertezze del presente, essendo capaci di recuperare una visione di insieme che vada oltre il rassicurante rifugio della cura, per esplorare territori dai confini incerti, che richiedono di disegnare e co-costruire coautorialmente con altri professionisti, utenti e stakeholders nuove mappe per orientarsi e orientare le nostre riflessioni concettuali e posizionamenti professionali. Il superamento di un paradigma fondato esclusivamente sulla cura richiede l'assunzione di nuovi sguardi capaci di prendere le distanze da una committenza bisognosa di aiuto per convocare lo sviluppo delle risorse in essa presenti, al fine di incrementare l'empowerment dei cittadini e la resilienza delle comunità, siano esse naturali e/o artificiali. La salute intesa come bene sociale comune non può non saldarsi con l'impegno per ridurre le diseguaglianze di salute e contribuire al miglioramento della qualità della vita di tutti. Ciò richiede uno sguardo trasversale, che include oltre a sé stessi, la teoria, la pratica e la ricerca per andare oltre la soggettività del singolo individuo e aprirsi ad una pluralità di prospettive e ad un confronto con le altre discipline orientato alla messa a terra di strategie e soluzioni per affrontare in una chiave unitaria problemi complessi e dalle molteplici sfaccettature. L'opportunità di una formazione transdisciplinare è stata ribadita da più voci, che hanno sottolineato l'esigenza di un ancoraggio alle

nuove lauree abilitanti, la ricchezza e potenzialità di una formazione specialistica che armonizzi costantemente l'aspetto scientifico con quello professionale, che integri la formazione accademica con quella esperienziale, senza sottacere o negare le difficoltà che attualmente incontrano le Università nel garantire a tutte le persone in formazione esperienze professionalizzanti qualificate e supervisionate, soprattutto in quei contesti che sembrano anticipare il futuro.

Molto è stato fatto e sperimentato durante la tre giorni Cagliari: l'arena dei giovani ricercatori, che ha visto una nutrita e attenta presenza di pubblico che con entusiasmo e partecipazione ha ascoltato e applaudito i sette contributi prescelti. I due premi SIPSA per i migliori contributi a poster cui si sono aggiunti il premio Luca Iani per il miglior contributo inerente alle malattie croniche e la salute e la consegna del premio del Trust Sirigatti intitolato alla memoria di Dario Romano. L'interlocuzione con le altre società scientifiche e professionali, oltre ad aver favorito uno scambio intersettoriale e interdisciplinare, è stata particolarmente apprezzata da tutte le persone presenti al Congresso, che si sono ritrovate a sperimentare una produttiva contaminazione. Il coinvolgimento attivo delle Scuole di Specializzazione in Psicologia della Salute nella proposta e gestione di simposi e momenti di dibattito – che fa il paio alla presenza e contributo della SIPSA alla riuscita dei seminari organizzati dalla rete delle Scuole di Specializzazione in Psicologia della Salute – rappresentano ulteriori elementi da tenere in considerazione per il futuro.

Al nuovo Direttivo eletto in occasione del Congresso – manco a dirlo con una partecipazione di votanti superiore alle elezioni precedenti – cui vanno tutte le nostre congratulazioni, il compito di riflettere sulle traiettorie delineate e sviluppare quanto già fatto, in vista del prossimo XV Congresso SIPSA di Torino.

CALL FOR PAPERS

*“TRAIETTORIE LOCALI E GLOBALI PER COSTRUIRE SALUTE –
contributi dal XIV Congresso SIPSA”*

La call for papers ha lo scopo di raggruppare e lasciare una testimonianza dei lavori presentati al Convegno, che ha rappresentato un momento di scambio, confronto e aggiornamento per tutti i Soci dopo diversi anni di mancato incontro in presenza a causa della pandemia da COVID-19.

In particolare, ci si propone di dedicare lo *Special Issue* a tutti quei **contributi presentati al Convegno in cui tra gli autori** (come primo nome o

Corresponding author) **sia presente un ricercatore o professionista giovane** (dottorando, specializzando, psicologo in formazione o altro, con meno di 40 anni al momento della submission dell'abstract), allo scopo di valorizzare i contributi forniti dalle voci emergenti nell'ambito della psicologia della salute.

I contributi potranno riguardare ricerche, rassegne, strumenti, esperienze di intervento e discussioni di casi clinici, così come presentati al Convegno SIPSA 2023.

Gli autori interessati a mandare un contributo per lo Special Issue, sono pregati di inviare un breve abstract (massimo 300 parole) in cui descrivere il tema, gli obiettivi e la struttura del lavoro, facendo riferimento esplicito al titolo del Call for Papers. Al fine di essere considerati per la pubblicazione, gli abstract vanno inviati entro il 15 settembre 2023 al coordinamento editoriale della Rivista, ai due indirizzi di seguito indicati: stefano.taddei@psico.unifi.it; michela.ditrani@uniroma1.it.

Dopo la comunicazione dei risultati della valutazione degli abstract (entro il 30 novembre 2023), gli autori potranno procedere alla stesura del manoscritto, secondo le indicazioni che verranno date al momento dell'accettazione del riassunto e rifacendosi, comunque, alle norme redazionali di Psicologia della Salute <http://www.francoangeli.it/riviste/NR/Pds-norme.pdf>. I contributi estesi dovranno pervenire attraverso la piattaforma informatica della rivista (Open Journal Systems: ojs) entro il 31 gennaio 2024.

I contributi saranno sottoposti al percorso di valutazione previsto dalla Rivista. Sarà ammesso un solo contributo per ciascun autore.

Stefano Taddei e Michela Di Trani
Coordinamento Redazionale
Rivista di *Psicologia della Salute*